

COMMITTENTE



COMUNE DI BRESCIA

TITOLO

**VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 56 DELLE NTA DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BRESCIA
-LOCALIZZAZIONE/REALIZZAZIONE NUOVA BASE HEMS IN VIA GHISLANDI-**

Regione Lombardia Provincia di Brescia Comune di Brescia

PROGETTISTA



EQUIPE-CONTRIBUTI SPECIALISTICI



ELABORATO

ALLEGATO 00 AL RAPPORTO AMBIENTALE

ORIENTAMENTI, RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI-QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

TAVOLA	SCALA	COMMESSA	SETTORE-TIPOLOGIA	N. AGGIORNAMENTO
-	-	E210312	EP-R	n. 00 data 12.10.2022
AGGIORNAMENTO	DATA	REDATTO	VERIFICATO/APPROVATO	
00	12.10.2022	L.S.	R.B.	

Studio Associato Professione Ambiente di Bellini Dott. Leonardo e Bellini Ing. Roberto
Via S.A. Morcelli 2 – 25123 Tel. +39 030 3533699 Fax +39 030 3649731
info@team-pa.it / www.team-pa.it

A termine delle vigenti leggi sui diritti di autore, questo elaborato non potrà essere copiato, riprodotto o comunicato ad altre persone o ditte senza autorizzazione dello Studio Associato Professione Ambiente

INDICE

1. Orientamenti dell'intervento	3
2. Rapporto Preliminare sui possibili impatti significativi - Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente	4
2.1. Rapporto Preliminare sui possibili impatti significativi.....	4
2.2. Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente	5

1. ORIENTAMENTI DELL'INTERVENTO

La proposta di intervento discende dalle necessità operative per la nuova base HEMS che risultano inadeguate nell'attuale sede operativa degli Spedali Civili di Brescia. Gli orientamenti iniziali possono pertanto essere rappresentati proprio dalla suddetta esigenza nonché dalla volontà di offrire/realizzare un servizio pubblico adeguato e migliorativo rispetto all'attualità.

Data la portata del piano/programma (intervento) in oggetto, gli Obiettivi Generali sono stati intesi come coincidenti con gli orientamenti iniziali che hanno dettato le linee guida per la pianificazione e predisposizione degli atti dell'intervento stesso.

Primo riferimento utile è stato il documento *“Realizzazione nuova Base HEMS Brescia, Via Ghislandi - Studio di fattibilità tecnica”*:

“La base di elisoccorso (HEMS) di Brescia è una delle cinque basi della Regione Lombardia e, segnatamente, una delle due individuate per l'esecuzione dell'attività H24.

(...)

La sua realizzazione risale all'inizio del 2000 e se ne rende ora necessario lo spostamento in altra sede. Se, infatti, le strutture presenti all'ASST sono tutt'ora ritenute sufficienti ad ospitare un'elisuperficie a servizio del nosocomio, non altrettanto si può affermare per quanto riguarda una base HEMS, destinata ad accogliere permanentemente aeromobile, equipaggio di condotta, equipaggio di missione e addetti all'assistenza antincendio, con tutto quel che ne consegue in termini di locali di stazionamento del personale, ricovero e manutenzione dell'aeromobile (raccomandazione di ricollocare la base è stata avanzata anche da ENAC).

A ciò si aggiunga che, in un'ottica di sempre maggiore utilizzo del mezzo su ala rotante, si è prospettato un incremento delle operazioni sia in termini quantitativi che qualitativi. In tale prospettiva è stata espletata ed aggiudicata recentemente da parte di ARLA la gara dei servizi aeronautici; l'offerta aggiudicataria prevede l'utilizzo di un vettore di elevate potenzialità ma di dimensioni maggiori a quelle dell'elicottero attuale. E' opportuno evidenziare che un aeromobile dotato di un vano sanitario di dimensioni maggiori garantisce anche una maggiore ergonomia operativa per gli operatori in occasione di operazioni speciali e complesse (es. calate in verricello), in particolare nelle ore notturne.

La dimensioni del nuovo elicottero rendono di fatto impercorribile la permanenza in loco della base stanti, tra l'altro, le insufficienti dimensioni dell'hangar, la cui presenza è condizione imprescindibile per il mantenimento della base stessa.

E' dunque indispensabile trasferire la base in un'altra sede che abbia caratteristiche conformi alle necessità cogenti. A tal fine è stata condotta una ricognizione (dettagliata nel documento allegato e approvata con delibera n. 244 del 1 luglio 2020), da cui è stata individuata l'area di via Ghislandi, subito a sud dell'autostrada A4, nei pressi dell'uscita Brescia Ovest, corrispondente al Foglio 227, particelle 200 e 202 del catasto terreni di Brescia, di proprietà della società SLAB Srl”.

Si evidenzia inoltre che:

- l'attività prevista in corrispondenza del sito sarà esclusivamente di carattere pubblico e riferita all'elisoccorso;
- in condizioni ordinarie sarà presente un aeromobile (tipologia AW 139). Il doppio stazionamento avverrà esclusivamente in occasione di eventuale sostituzione di quello principale per manutenzione o altre esigenze.

Per ogni ulteriore riferimento si rimanda al suddetto studio di fattibilità.

2. RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI - QUADRO CONOSCITIVO DELLO STATO DELL'AMBIENTE

2.1. *Rapporto Preliminare sui possibili impatti significativi*

Per la consultazione del “Rapporto Preliminare sui possibili impatti significativi” si rimanda alla documentazione già in atti.

Nel presente capitolo si riportano alcuni estratti della suddetta documentazione.

“il RP ha lo scopo di definire i principali elementi metodologici e di contenuto al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Come dianzi precisato, per la sua redazione si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nella Direttiva Europea 2001/42/CE, nel D.Lgs. 152/2006 e smi e nelle dianzi richiamati provvedimenti di Regione Piemonte.

Conseguentemente, il presente documento si sviluppa attraverso la descrizione:

- *dell'iter amministrativo che ha dato avvio alla procedura di VAS del Piano/Programma;*
- *dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti e dei settori del pubblico interessati al procedimento;*
- *dell'ambito di influenza territoriale di riferimento;*
- *della verifica preliminare della presenza di Siti Natura 2000 e delle relative interferenze ambientali;*
- *delle informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma;*
- *della metodologia proposta di valutazione all'interno del procedimento di VAS del Piano/Programma;*
- *della proposta preliminare in merito agli approfondimenti quali-quantitativi finalizzati alla valutazione dei possibili effetti/impatti ambientali da includere nel Rapporto Ambientale (portata delle informazioni da includere del Rapporto Ambientale).*

Il presente RP comprenderà anche gli esiti di tutti gli studi e degli approfondimenti effettuati per poter caratterizzare il “Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente” dell'ambito di influenza del Piano/Programma.

(...)

6.Ambito di influenza – Ambiti territoriali di riferimento

Preventivamente alla descrizione dell'attività di indagine, è importante definire l'ambito di influenza rispetto a cui si concentreranno le valutazioni. Gli elementi e le informazioni raccolti verranno, infatti, organizzati secondo tre diversi ambiti territoriali di riferimento:

- **Ambito territoriale di riferimento locale** (sito di intervento): *si sviluppa approfondendo le analisi in corrispondenza dell'area - propriamente detta - interessata dai nuovi interventi.*
- **Ambito territoriale di riferimento comunale** (scala comunale): *si sviluppa abbracciando il territorio del Comune oggetto d'intervento, approfondendo le analisi nell'intorno avente raggio di 1 Km misurati dall'ambito di riferimento locale (sito dell'intervento principale).*
- **Ambito territoriale di riferimento intercomunale** (vasta scala): *si sviluppa anche oltre i confini amministrativi comunali estendendosi nel territorio a più vasta scala (intero Comune, Comuni confinanti, Provincia, Regione) al fine di:*
 - *coordinare le indagini rispetto alle condizioni al contorno, rappresentate dal contesto urbanistico/ambientale dei comuni limitrofi;*

- individuare un ambito a scala più vasta per poter operare eventuali confronti alla luce dei dati emersi.

(...)

7. Interferenza con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000

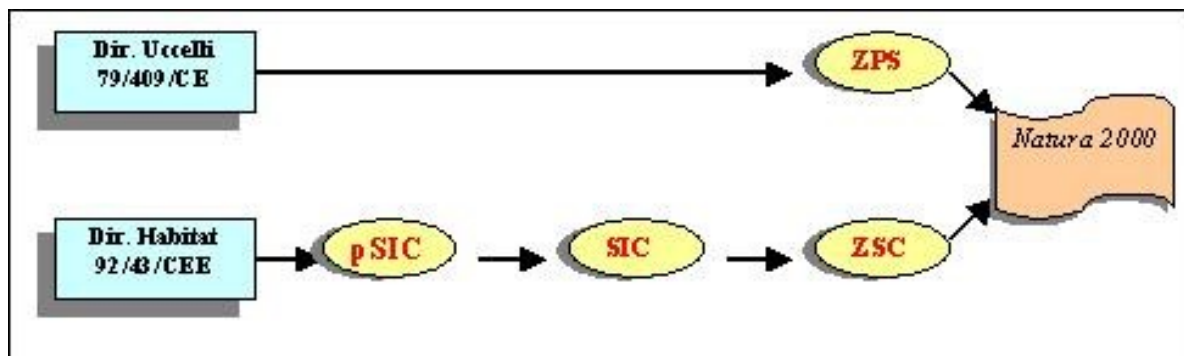
La rete “Natura 2000” è la rete ecologica europea, formata da un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie sia animali che vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva Habitat). Funzione della rete è garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

Alla rete “Natura 2000” appartengono due tipi di siti:

- Zone a Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva Uccelli (79/409/CEE);
- Siti di Importanza Comunitaria (SIC) istituiti ai sensi della Direttiva Habitat (92/43/CEE).

Per quanto riguarda i SIC, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasmesso un elenco di siti alla Commissione Europea che, a seguito della valutazione di una commissione tecnica, con Decisione del 22.12.2003 ha approvato tutti i siti inclusi nella regione biogeografica Alpina e con Decisione del 07.12.2004 tutti quelli della regione biogeografica Continentale.

Come riportato sul sito del Ministero della Transizione Ecologica “ad oggi sono stati individuati da parte delle Regioni italiane 2637 siti afferenti alla Rete Natura 2000. In particolare sono stati individuati 2358 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 2292 dei quali sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione, e 636 Zone di Protezione Speciale (ZPS), 357 delle quali sono siti di tipo C, ovvero ZPS coincidenti con SIC/ZSC”.



Struttura della Rete Natura 2000

Dalla consultazione dell’elenco delle aree appartenenti ai Siti Natura 2000 si evince che sul territorio comunale di Brescia non sono presenti Siti Natura 2000”.

2.2. Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente

Obiettivo della presente sezione è riconoscere le caratteristiche principali dell’Ambiente e del Territorio del Comune di Brescia rispetto all’ambito di influenza definito.

Per la consultazione del “Quadro conoscitivo dello stato dell’ambiente” si rimanda alla documentazione già in atti.